

Fabbrica del Libro, la presidente lascia «Un anno entusiasmante e complesso»

A giorni il successore della Gorgani: devo dedicarmi alle mie aziende

di SIMONA BALLATORE

- MILANO -

RENATA Gorgani lascia il timone della Fabbrica del Libro, la società creata giusto un anno fa dall'Associazione italiana editori e da Fiera Milano per dar vita alla prima Fiera del libro milanese. Scelte personalissime e lavorative, questione di tempo, non di "Tempo di Libri" questa volta. «È stato un anno pieno di sfide, al pari entusiasmante e complesso», ha ricordato Gorgani, che in questi mesi non ha mai abbandonato la manifestazione che ha visto crescere e in cui ha creduto da subito, senza nascondere quelle che sono state le criticità del debutto. «Sento ora la necessità di dedicarmi pienamente alla mia casa editrice e alle aziende che ad essa fanno capo»: l'amministratore delegato de Il Castoro ha annunciato così le sue dimissioni dalla «Fabbrica».

«**RINGRAZIO** di cuore i colleghi editori per la fiducia che mi hanno dato, per il lavoro svolto insieme e per la generosità con cui ciascuno ha contribuito alla prima edizione di Tempo di Libri. Ringrazio anche i collaboratori di Aie e Fiera Milano per la grande professionalità e la dedizione con cui hanno intrapreso questa comune avventura». Spetterà all'Aie indicare, la prossima settimana, il nuovo presidente che accompagnerà "Tempo di Libri" verso l'edizione numero due, con una regia completamente nuova: da giugno è cambiato il presidente dell'Associazione italiana degli



ADDIO
Renata Gorgani
lascia dopo
il cambio
ai vertici
dell'Associazione
editori
e il flop di Tempo
di libri

UNA SFIDA COMPLICATA

**Ringrazio di cuore
i colleghi editori
per la fiducia
che mi hanno dato
e per l'impegno comune**

editori, che dopo la «vittoria» del Salone di Torino aveva deciso di salutare Federico Motta; sono cambiate date e location ed è cambiato pure il direttore artistico: dopo il quadrunvirato della prima edizione e lo «strappo» con Chiara Valerio è stato nominato lo scrittore e saggista Andrea Kerbaker. Bocche cucite sul possibile

successore di Gorgani: «La prossima settimana sceglieremo la nuova presidenza della Fabbrica del Libro, con serenità e nel segno della continuità – sottolinea il presidente dell'Aie, Riccardo Franco Levi –. La decisione di Renata Gorgani è stata del tutto personale, per la necessità di concentrarsi sulla propria azienda dopo un anno estremamente impegnativo per lanciare la prima edizione di Tempo di Libri. In questi mesi abbiamo ristrutturato il progetto complessivo, spostando data e luogo. Abbiamo avviato la macchina da subito, sapendo che mancano tanti mesi, ma che corrono in fretta».

L'appuntamento è dall'8 al 12 marzo, lontano da ponti, al Portello. «La manifestazione è sui binari giusti, stiamo lavorando e sia-

mo molto contenti – commenta il nuovo regista Kerbaker –. Abbiamo creato una griglia operativa funzionale che stiamo implementando. Sarà una manifestazione inclusiva, stiamo già parlando con editori, librerie, fondazioni, ma anche con gli attori della scena culturale e con potenziali sponsor».

DIALOGO aperto con BookCity e Milanesiana, si stanno già contattando le scuole, grandi assenti alla «prima». «Per loro abbiamo impostato il programma e un progetto molto bello su Dino Buzzati, stanno arrivando le primissime reazioni positive – continua Kerbaker –. Mancano sei mesi, siamo sulla strada giusta e abbiamo tempo per creare una manifestazione degna della città».



LE TAPPE

Dimissionaria

Renata Gorgani ha lasciato il timone della Fabbrica del Libro società creata un anno fa dall'Associazione italiana editori (nella foto, l'ex presidente Federico Motta) e da Fiera Milano per dar vita alla prima Fiera del libro milanese



Direzione Kerbaker

Dopo la «vittoria» di pubblico del Salone di Torino, sono cambiate date e location a Milano ed è cambiato pure il direttore artistico: tocca

allo scrittore e saggista
Andrea Kerbaker (foto)

